



**SOGNO  
O SON DESTE**  
*Luce sul Mondo Estense*

È UN PROGETTO IDEATO E SOSTENUTO DA



## CON "SOGNO O SON DESTE" IL RESTAURO DEL PATRIMONIO ESTENSE È MULTIMEDIALE

*I disegni che ornavano le facciate e le architetture dei centri urbani e dei borghi legati alla famiglia Estense sono di nuovo fruibili integri e nei loro colori originali grazie al progetto "SOGNO O SON DESTE". Un lavoro di rilievi con laser scanner 3D durato anni, e realizzato in collaborazione con esperti restauratori, riporta in vita decori e disegni grazie a una tecnologia multimediale in grado di proiettarli su vetri ottici tramite serigrafie. L'iniziativa, che ha debuttato in luglio a Vignola (Mo) inaugura questa sera, 14 settembre, alle 21,30 a Modena nell'ambito del "festivalfilosofia" e a Ferrara dal 19 settembre al 12 dicembre. Si tratta delle zone dove la casata d'Este ha regnato per sei secoli, dal 1200 alla metà dell'800*

Ammirare i decori, i colori e i disegni che ornavano palazzi, rocche e castelli in diversi luoghi legati alla Casa d'Este grazie a una **proiezione luminosa digitale realizzata fedelmente con tecniche di ricostruzione virtuale d'avanguardia**. Tutto questo è possibile a **Modena, Ferrara e Vignola**, città e nei borghi dell'antico dominio estense, **fino al 12 dicembre** con "SOGNO O SON DESTE", il progetto di cultura figurativa, realizzato in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, Fondazione di Vignola e BPER Banca, che mette in luce - letteralmente - le **residenze e le architetture della casata d'Este, antica signoria italiana di Ferrara che ha dominato** dal 1208 fino al 1859 i territori che si estendono tra Ferrara, Modena e Reggio Emilia. La **Chiesa di Sant'Agostino a Modena, Casa Romei a Ferrara** e la **Rocca di Vignola (Mo)** sono le prime importanti residenze e architetture "messe in luce", ma ne seguiranno molte altre. Per ciascun apparato decorativo che si andrà a proporre nell'ambito del progetto - ancora in espansione e dal potenziale illimitato - sono in corso da anni rilievi con l'ausilio della tecnologia laser scanner, grazie alla preziosa collaborazione con **l'Università degli Studi di Ferrara**, per ottenere una griglia tridimensionale con margine di errore inferiore a un centimetro, generata da una nuvola accuratissima di punti, e utilizzabile come modello 3D degli edifici. A questa scansione tridimensionale sono state poi abbinare specifiche fotografie aeree di dettaglio, ottenute con la tecnica gigapixel, e architettoniche, realizzate con droni, essenziali per avere un prospetto esatto degli edifici e per studiare le tracce ancora esistenti delle decorazioni. Gli scatti realizzati, elaborati con specifici e sofisticatissimi software, hanno generato fotografie geometricamente corrette, in cui sono state eliminate le piccole imperfezioni dovute ad esempio alla posizione dei punti di ripresa o ai dislivelli delle aree rilevate o, ancora, dall'inclinazione delle macchine fotografiche. Tutto questo in modo che le foto possano essere considerate una reale "mappa" da seguire. Dopo tutte queste indispensabili premesse tecniche, **al lavoro di rilievo è stato affiancato quello di un'equipe di esperti in tecniche di restauro, che ha individuato con estrema precisione le tracce delle decorazioni, i relativi disegni e colori, nelle tonalità perfettamente identiche a quelle originali**. Infine sono state ricostruite digitalmente le parti mancanti andando a produrre i file definitivi per le proiezioni che, su ciascun edificio, vengono trasposte su vetri ottici, detti "gobos", tramite serigrafie. Al progetto multimediale è poi affiancato quello di promozione con **incontri ed eventi culturali su temi di rilevanza storico artistica**, e non solo. Dopo le proiezioni alla Rocca dei Contrari di Vignola, seguiranno quelle nella città geminiana, dove la facciata della Chiesa di Sant'Agostino, nella Piazza omonima, si illuminerà il 14

PATROCINATO DA



[www.sognoosondeste.it](http://www.sognoosondeste.it)

settembre e nell'ambito della diciottesima edizione del *festiva/filosofia* di Modena, Carpi e Sassuolo, dedicato quest'anno alla "Verità". Dal 19 settembre al 12 dicembre sarà poi la volta di Ferrara, con una serie di appuntamenti dedicati, tra gli altri, alla musica e rievocazioni storiche e alle rappresentazioni della Signoria Estense nelle monete e nelle medaglie. Illusione o realtà? "SOGNO O SON DESTE" mira a ricomporre il linguaggio artistico dell'universo iconologico estense, che dialogava con facciate di rocche, palazzi, ville e chiese, per restituire la narrazione di quel mondo artistico - tra i più importanti nella storia della cultura italiana - e farlo risplendere grazie alla **proiezione luminosa digitale**, con un impatto visivo immediato capace di creare stupore e meraviglia nello spettatore. **Il lavoro prevede di coinvolgere nel tempo molte residenze della casata, per restituire la spettacolarità della cultura figurativa estense.** Quest'ultima infatti era pensata per conciliare necessità concrete relative alla conservazione degli edifici a quelle di comunicare messaggi politici, dinastici e di esaltazione della storia e delle virtù degli Este. L'inesorabile scorrere del tempo ha cancellato quasi completamente questo patrimonio, tanto da farne dimenticare l'esistenza. L'ambizioso progetto "SOGNO O SON DESTE", realizzato grazie all'importante sostegno di **BPER Banca**, mira quindi a far tornare a splendere, grazie alla proiezione luminosa digitale, quel patrimonio dell'Italia come paese dipinto che da secoli suscita l'ammirazione di chi lo visita, promuovendolo e migliorandone la tutela e la fruizione. In particolare l'azione di valorizzazione si concretizzerà, tramite la collaborazione con **l'Università di Modena e Reggio Emilia**, attraverso una **campagna di rilievi architettonici realizzati utilizzando le tecnologie d'avanguardia già messe in campo, allo scopo di dare vita a una banca dati conoscitiva dello stato di conservazione**, non solo degli edifici di cui si ricomporranno le decorazioni esterne, ma anche di opere architettoniche - sempre legate al territorio estense - che versano in condizioni di degrado o semi abbandono, come le numerose pievi, oratori o chiese, contenenti affreschi del XIV-XVI secolo, situate nell'Appennino modenese.

[www.sognoosondeste.it](http://www.sognoosondeste.it)